



Corso 2° liv. | 50h | Bologna | gennaio-aprile | 2017

Strumenti applicativi per facilitare

Metodi, empatia, forme vitali nei gruppi e nei contesti:
la Facilitazione esperta

Conduce dr. Pino De Sario, psicologo dei gruppi, Università di Pisa

PRESENTAZIONE

Facilitare è saper unire, non con moralismo, ma con capacità tutte nuove, che nel vivo delle forze divaricatrici, coltivano dialettica, supporto, trasformazione. Facilitare è **ammettere la fragilità**, riconoscere le zone di vulnerabilità, agire "approcci morbidi" che sviluppino umanizzazione, inclusione, condivisione, potere vitale diffuso. Facilitare è **connettere fattori differenti** (dualità), distinguendoli e collegandoli (integrazione): persona-contesto, emozione-azione, negativo-positivo. Facilitare è **fare gruppo più in fretta**, per attivare un impegno basato sulla differenza, dove si governa la doppiezza ambivalente, tra bisogno di affermarsi e timore di dipendere. Facilitare è **educare alla pluralità**, alla negozialità, alla capacità negativa, all'apprendimento costante. Facilitare è **aumentare la soddisfazione**, quale stato buono per obiettivi raggiunti, bisogni appagati, convivenza curata.

IL 2° LIVELLO

Nel solco tracciato dalla Scuola, si rivolge a soggetti che possono portarne i benefici nel sociale, nel lavoro e anche nella crescita personale. I punti forti del 2° livello:

- Precisa e rinforza gli strumenti appresi nel 1° livello (piano metodologico);
- Approfondisce la dinamica nei gruppi tra forze esplicite e forze implicite (piano vitalizzante);
- Alimenta la capacità di condivisione empatica e di ascolto profondo (piano empatico);
- Sviluppa le singole capacità di base verso insiemi contestuali più complessi (piano applicativo).

La Facilitazione esperta muove le basi connettendo e sintetizzando approcci provenienti da: *management umanistico* (Argyris, Kets de Vries, Schein, Schön, Ury, Weick); *psicologia sociale* (Goleman, Kahneman, Lewin, Liss, Moscovici, Rogers, Stern, Zimbardo); *neurobiologia interpersonale* (Cozolino, Damasio, Davidson, LeDoux, MacLean, Porges, Siegel); *pedagogia attiva* (Dewey, Knowles, Kolb, Morin).

REQUISITI DI ACCESSO

Aver svolto il 1° livello della Scuola Facilitatori. Inoltre sono ammesse: laurea in psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, per assistente sociale, scienze per la pace; diploma triennale di counseling. Eventuali altri titoli vengono valutati dal Comitato scientifico tramite visione del curriculum e colloquio prima di procedere all'iscrizione.

PROGRAMMA

Unità 1 - I metodi chiave della Facilitazione esperta

- Il face-model: coordinare, coinvolgere, aiutare, attivare
- Tecniche del 2° livello, completamento
- La doppia centratura, su produzione e partecipazione
- Capacità di interrogarsi, l'autocritica, il feedback proattivo

- Unire persone, gruppi e sistemi, l'union-making

Unità 2 - Dispositivi per coordinare, coinvolgere e attivare le persone

- Intersoggettività e importanza della comunicazione dialogica
- La riunione dinamico-sequenziale, per curare l'inconcludenza
- La dinamica di gruppo, i campi essenziali
- Elementi di negoziazione, mediazione, il bisogno di una "presenza terza"
- Principi e strumenti dell'attivazione e della motivazione, la ruota di Kolb
- Metodi di decisione, tra direttività e partecipazione
- Gruppi ottimali, cenni su "flow" e "nudge"
- Casi concreti, dove e come facilitare

Unità 3 - Congegni per l'aiuto nei contesti e la trasformazione di conflitti e malessere

- Il corpo da leggere, luogo delle emozioni, l'integrazione corpo-mente
- Il corpo da agire, corpo esperto applicato, gestualità, vocalità, prossemica
- Stare nel conflitto e nel disagio, abbracciare i semi negativi
- Due scale di negatività, mappe e tecniche
- L'albero delle emozioni di Damasio, l'intelligenza emotiva di Goleman
- L'ascolto profondo e la relazione di aiuto di Liss
- L'umile ricerca di informazioni di Schein
- La riunione di ascolto, per curare stress e indifferenza
- Casi concreti, dove e come facilitare

Unità 4 - Diventare un facilitatore

- Vitalizzare l'energia, muovere le due forze, le forme vitali
- Leggerezza, umorismo, autoironia, fari spenti
- Vivere il momento presente
- Facilitare nelle organizzazioni, nelle scuole, in sanità, nel sociale, nei forum cittadini
- Esercitazioni, casi concreti, allenamento

METODOLOGIA DIDATTICA

Il Corso di 2° livello presenta un taglio pratico, tipo laboratorio formativo (impariamo facendo). La didattica è multimodale, ovvero alterna: *a)* unità didattiche in forma di lezione metodologica attiva, *b)* unità di ascolto emotivo nel gruppo, *c)* unità di esercitazione e allenamento tecnico, *d)* unità con al centro i casi concreti, *e)* unità di mobilitazione ed espressione corporea, *f)* unità di umorismo e defaticamento. Per un continuum di generi e funzioni che compongono un corpo didattico attivo, coinvolgente, pratico e divertente.

FORMATO

Il Corso è composto da 50 ore di formazione, composte da 4 moduli, sab. e dom. mattina, così articolate:

• 28-29 gennaio • 25-26 febbraio • 18-19 marzo • 8-9 aprile 2017

Orari: sabato, ore 9.30-13.30 e 14.30-18.30; domenica, ore 9.30-13.30.

Numero minimo di partecipanti 10, numero massimo 25. Consegna di attestato finale.

QUOTA DI ISCRIZIONE

La quota di iscrizione è di € 490. Il termine ultimo per iscriversi è il giorno **15 gennaio 2017**.

Da versare in un'unica soluzione (su richiesta, possibili due tranches). Per partecipare al corso occorre diventare soci dell'Ass. Scuola Facilitatori, la tessera è inclusa nella quota, che prevede anche la dispensa didattica. Sconto di € 20 per ogni amico che si porta a iscriversi.

ISCRIZIONI

Il Corso è a numero chiuso e le iscrizioni vengono accolte secondo l'ordine di arrivo. Compilare la scheda di iscrizione (nel sito o da richiedere) e inviarla via mail. Allegare alla scheda di iscrizione la ricevuta del bonifico: Scuola Facilitatori, Cassa Risparmio Pistoia e Lucchesia, Iban: IT88K0626013827100000001431.

LUOGO E OSPITALITÀ

Il corso si tiene a Bologna, presso la sede di Open Group, Mura di Porta Galliera n. 1/2A. Dalla stazione Fs Centrale sono dieci minuti a piedi. Allievi che vengono da fuori Bologna possono godere per il sabato sera dell'ospitalità offerta da colleghi bolognesi.

MATERIALE DIDATTICO

Ogni partecipante riceve copia della Dispensa metodologica e della Scheda di allenamento, per l'autoformazione da attivare tra un incontro e l'altro.

DIREZIONE SCIENTIFICA E DOCENZA

Pino De Sario, psicologo sociale, docente all'Università di Pisa, specialista in facilitazione

Si è formato con la Biosistemica del prof. Liss, nel 2005 codifica con colleghi il modello e i metodi della Facilitazione esperta (face-model), che porta in diversi contesti, tra cui le aziende, la sanità e le pubbliche amministrazioni. Docente nelle organizzazioni sui temi delle competenze sociali e soft skill. Direttore della Scuola Facilitatori.

Autore dei volumi: ♦ Biosistemica: la scienza che unisce (2015), ♦ Metodi e tecniche della Facilitazione esperta (2013), ♦ Il potere della negatività (2012), ♦ Far funzionare i gruppi (2010), ♦ Ecologia della comunicazione (2010), ♦ La riunione che serve (2008), ♦ Il facilitatore dei gruppi (2006), ♦ Professione facilitatore (2005).

FORMAZIONE ALLA FACILITAZIONE

La Scuola cura corsi in House, presso enti e associazioni in tutte le regioni italiane. I formati sono:

- Imparare a facilitare, introduttivo, 12 ore
- Metodi per facilitare, 1° livello, prime basi, 50 ore
- Strumenti applicativi per facilitare, 2° livello, approfondimento e applicazioni, 50 ore
- Fare il facilitatore, 3° livello, strumenti avanzati, 80 ore

Questo corso viene accreditato dalla Scuola nel percorso formativo completo di 200 ore.

La ricerca metodologica sulla Facilitazione esperta vede la collaborazione con:



Scuola Italiana di
Biosistemica



Corso di Laurea in Scienze
per la Pace
Università degli Studi di Pisa



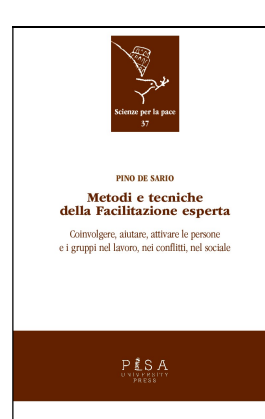
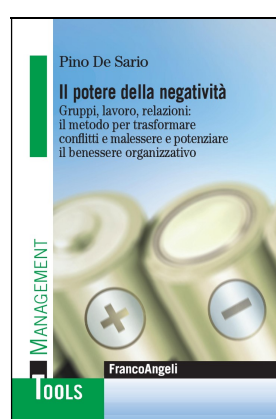
OPENGROUP

Segreteria organizzativa, Bologna:
Chiara Girombelli, tel. 051-0415241
mail: formazione@opengroup.eu



Scuola FACILITATORI
Tutor locale: Giada Stefani, tel. 347.8951772
mail: giada.stefani83@gmail.com
segreteria@scuolafacilitatori.it
www.scuolafacilitatori.it

La Scuola Facilitatori nasce nel 2007 da un'idea di Pino De Sario e suoi colleghi, con l'obiettivo di promuovere la "facilitazione esperta" e la figura del "facilitatore" nei contesti organizzativi e sociali, nelle situazioni difficili e disfunzionali, nella relazione di aiuto e nella crescita personale. Lo scopo è divulgare le pratiche del coinvolgimento e del gruppo, aiutare individuo e organizzazioni nel disagio corrente quotidiano e attivare il sentimento del potere personale, l'automiglioramento, tramite l'acquisizione di nuove capacità. La Scuola promuove una linea di programmi per le organizzazioni (facilitare il lavoro) e una linea per la persona (competenze per vivere), cura corsi e facilitazioni sul campo, applicando il Face-model.



Alcuni dei libri più importanti sulla Facilitazione esperta